

Ode a Santa Nesta

14.05.2016, Email di Rocco Dell'Osso



Santa Nesta è, per antonomasia, la vera festa dei bagnolesi e per i bagnolesi! Caso più unico che raro in cui si ha il piacere vero, reale, di stare con i propri compaesani. Non ci sono turisti, ma soltanto familiari, amici, parenti, conoscenti, (quasi) tutti Bagnolesi.

Lo spirito di Santa Nesta traspare anche nelle persone che per vari motivi hanno vissuto o frequentato Bagnoli; trapela immediatamente nelle discussioni del tipo "lunedì che fai?" "Vado a

Santa Nesta!" "*ahaaa, iamu a la muntagna!*".

Lo stesso don Remigio, compianto parroco Bagnolese, che sicuramente ha amato Bagnoli come e più di un bagnolese, l'ha celebrata nella sacra triade paesana: "*Santu Marcu, Santa Nesta e La Pietà*".

Santu Marcu e La Pietà hanno sofferto alti e bassi; Santa Nesta, invece, ha attraversato indenne l'ingiuria del tempo.

Sacro e profano convivono armonicamente senza problemi, come due facce della stessa medaglia.

Anche i fedeli a Santa Nesta sono più devoti, svaniscono o comunque sfumano conformismo e ipocrisia; Chi segue la *Maronna r' l'Addulurata*, lo fa generalmente con sincera devozione (a *la sagliuta*, non a *la scesa*).

Ma la vera anima di Santa Nesta è la gioventù bagnolese, gaia, guascona; con baldanza e spensieratezza da sempre rallegra la giornata, dalla partenza al rientro.

Delizia il cuore guardare il loro entusiasmo, prendendo consapevolezza che fanno oggi quello che noi facevamo ieri, e i nostri genitori, i nostri nonni, prima ancora.

E i bambini sono già sulla buona strada.

Il giorno successivo (ma anche già dalla sera) i partecipanti alla festa sono immediatamente riconoscibili; volto abbronzato, scocche rosse sulle guance, umore medio-alto, felici e contenti.

Il tutto agevolato e favorito da quei magnifici "*catalizzatori sociali*" rappresentati dalle vivande, così come da vino, birra, grappa ... e quant'altro (mi raccomando bevete con moderazione ... e fate guidare gli astemi)!

Con questo spirito e con questa predisposizione d'animo ho immaginato la mia personalissima, quanto estemporanea ...

ODE A SANTA NESTA

Santa Nesta a la r'fesa,
la sagliuta cumm'è appesa,
mò c'arrivo a la cappella,
m'aggia fa na bella birra.

*

Santa Nesta a lu tornante,
qua la fame già s' sente,
pizza chiena cu lu pezzente,
la merenda è compiacente.

*

Santa Nesta accusì bella,
facci fa a caccavella,
cu la nnoglia e li sasicchi,
ci facimu vicci vicci.

*

Santa Nesta a la muntagna,
facci coci tutti quanta,
cu lu vinu e cu la grappa,
la iurnata è na pacchia!

*

Santa Nesta a lu mandrizzu,
mò ci volu nu scapizzu,
sott'a l'ombra r' na faia
è passata la iurnata.

*

Santa Nesta Vagnulesa
ci accuglimu a p' la scesa,
n'ucchiu nun ver'a n'atu,
tenticamente a l'annu passatu!